



RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO E PIANO DI ATTIVITÀ 2019

Premessa

Nella premessa alla relazione redatta lo scorso anno a corredo del Bilancio preventivo 2018 così si scriveva: “È pertanto da prevedere che la prospettiva a medio termine sia quella della organica **incorporazione del Museo nel Polo del '900**. Tuttavia, non disponendo al momento di decisioni formalizzate in merito né di previsioni realistiche sui tempi nei quali tale processo potrà compiersi, si è ritenuto di redigere comunque un bilancio di previsione per l'anno 2018, riservandosi di prendere atto delle problematiche poste dalla fusione nel momento in cui questa si concretizzerà, per agire di conseguenza.”

Analoga premessa potrebbe valere per la relazione al preventivo 2019, con l'avvertenza però che non solo i tempi del processo di integrazione continuano a essere quanto mai incerti, ma l'esito stesso della proposta di integrazione avanzata a suo tempo dal Museo non appare affatto scontato.

Il “**tavolo tecnico**” - predisposto al fine di istruire tale processo - si è riunito una prima volta, senza che il Museo fosse invitato a partecipare, e una seconda, il 4 aprile 2018, con la partecipazione del Direttore del Museo; in seguito a tale riunione non vi sono state altre sedute. Per gli esiti della riunione, si rimanda alla lettera informativa inviata dal Direttore agli organi del Museo il 6 aprile 2018 (prot. 145/18D), che si allega alla presente relazione (all. 1). Si sollecita la ripresa del gruppo di lavoro sui contenuti e le forme dell'allestimento del Museo, richiesto dallo stesso “tavolo tecnico”.

D'altra parte, la cosiddetta “**due diligence**” nei confronti del Museo, proposta e direttamente sostenuta dalla Compagnia di San Paolo attraverso un affidamento alla società Clas Pts, non è ancora conclusa, anche se oramai è in via di conclusione.

È comunque urgente la definizione di un piano di attività e le relative scelte, soprattutto in tema di risorse umane.

Risorse umane

Attualmente, l'organico del Museo risulta così composto: Cavallarin, distacco 100% al Polo; Tabbò, distacco 45% al Polo (22 h al Museo); Toso, tempo parziale (25 h); Cannarozzi, tempo parziale (30 h). Pur non avendo avuto indicazioni più precise in merito, è certo che entro l'anno in corso cesseranno il loro servizio al Museo i tre dipendenti della Fondazione Torino Musei. Restano invece al momento confermate le assegnazioni dei due dipendenti della Città. Le richieste avanzate ai Soci fondatori pubblici di voler considerare il distacco di ulteriore personale al Museo sono rimaste senza esito.

Dal prossimo anno, in particolare, l'attività di comunicazione, promozione e ufficio stampa del Museo sarebbe completamente scoperta. Questo vuoto comporterebbe conseguenze sia di tipo economico (sarebbe infatti necessario dare di volta in volta, su progetti specifici, appositi incarichi esterni), sia in termini di immagine ed efficacia complessiva dell'azione di comunicazione del Museo.

Nei mesi scorsi, si è stabilito di rinnovare due rapporti di collaborazione (rispettivamente, con Andrea Ripetta e con Paola Boccalatte) per far fronte al progetto educativo legato a Pietre d'inciampo e alla

gestione degli ultimi mesi dell'installazione "Che razza di storia" e del programma di eventi legati al progetto "Leggi razziali". La conclusione imminente di queste due collaborazioni, prevista per fine febbraio, pone con estrema urgenza la necessità di ricostruire, con le indispensabili integrazioni, un gruppo di lavoro che possa far fronte alle scadenze e agli impegni che la vita del Museo impone. La situazione, infatti, nonostante la grande disponibilità e l'impegno profuso dai dipendenti e dai collaboratori, risulta fin d'ora non sostenibile.

Richiesta di rimborso utenze (Città) e di quota di partecipazione (Polo)

Si tratta di due questioni distinte, entrambe oggetto di copiosa corrispondenza, molteplici discussioni e reiterate richieste di incontro, ma entrambe tuttora prive di atti formali che ne abbiano sancito una conclusione

Nel primo caso, su indicazione dell'Assessora Leon, tutta la documentazione è stata trasmessa, nella primavera dell'anno in corso, agli uffici dei Servizi culturali; parallelamente però, hanno continuato a pervenire solleciti di pagamento dal Servizio controllo delle utenze (si allega, tra tutte, la lettera del Direttore del Museo del 9 maggio 2018, prot. 172/18D, all. 2). A titolo prudenziale, si è comunque ritenuto di confermare nel preventivo l'importo già iscritto di euro 4.400.

Quanto alla quota richiesta al Museo in qualità di ente partecipante del Polo, gli organi del Museo hanno più volte ribadito, ampiamente motivandola, la non disponibilità ad accettare tale richiesta. Poiché la posizione del Museo è stata accettata e ribadita dall'Assessora Leon (si allega l'ultima lettera del Presidente del Museo del 26 ottobre 2018, prot. n. 378/18P, all. 3), il preventivo 2019 non prevede un importo relativo a tale impegno economico. Tuttavia, la richiesta da parte del Polo è stata recentemente riproposta, con lettera del direttore Bollo del 6 dicembre 2018, prot. 192/2018_003 (all. 4).

Si impone comunque una decisione che deve essere direttamente collegata, e cercata, alla modalità di partecipazione delle attività e del Museo al Polo del 900.

Ancora una volta, si sottolinea la necessità di addivenire quanto prima a un accordo che regoli in modo chiaro e definitivo ambedue le questioni.

In queste condizioni, il piano di attività per il 2019 non può che essere limitato ai primi mesi dell'anno: una situazione che solo la soluzione da parte dei Soci fondatori dei nodi principali sinteticamente richiamati potrà sbloccare.

Le quote di Regione e Città sono state inserite sulla base dei contatti intercorsi con i due enti e dei precedenti esercizi finanziari, sebbene, come di consueto, non siano ancora confermate dai relativi provvedimenti amministrativi.

Nei primi mesi del 2019, il Museo sarà ancora impegnato nella conclusione del progetto "Leggi razziali", mentre è stata confermata la nuova edizione del progetto "Pietre d'inciampo", pur in assenza di significativi contributi economici da parte dei due principali finanziatori, Consiglio Regionale e Fondazione CRT, entrambi già impegnatisi sul progetto Leggi razziali.

Non è stato presentato un progetto autonomo per il bando Civica della Compagnia di San Paolo, ma sono state definite tre differenti partnership che potrebbero portare a un introito complessivo di circa 18.000 euro, come meglio dettagliato al punto 1 della presente relazione.

Si è ritenuto indispensabile inserire a preventivo la cifra di euro 2.000 quale ammortamento in previsione degli interventi e degli acquisti di materiali non ulteriormente differibili per l'allestimento permanente (v. oltre, punto 3).

Nel corso del 2019, prendendo atto della nuova normativa in materia di fatturazione elettronica, sarà necessario deliberare modi e forme per adeguare le procedure amministrative del Museo, non escludendo un incremento delle uscite necessarie a farvi fronte, in parte già previste sullo schema di preventivo.

È stata infine inserita una voce di uscita relativa alle spese legali per il contenzioso già citato, stimate per il 2019 in 1.000 €.

Il bilancio preventivo che si presenta fa registrare - dopo le imposte - un risultato negativo di poco inferiore ai 8.000 euro. Come per gli anni scorsi, gli elementi sui quali il preventivo è stato redatto sono parziali ed è prevedibile che ulteriori progetti - e i relativi finanziamenti - possano concretizzarsi nei prossimi mesi. D'altro canto, si è voluto sottolineare che un incremento delle risorse umane appare in questa fase indispensabile e che a fronte delle entrate oggi prevedibili, esso crea lo sbilancio evidenziato.

1. Piano di finanziamento 2019

a. Quote

Soci:

<input type="checkbox"/>	Regione Piemonte:	€ 60.000,00
<input type="checkbox"/>	Città di Torino:	€ 70.000,00
<input type="checkbox"/>	Città Metropolitana:	€ 0,00
<input type="checkbox"/>	Istoreto:	€ 0,00
<input type="checkbox"/>	ANCR:	€ 0,00

Aderenti:

<input type="checkbox"/>	Comunità Ebraica di Torino:	€ 1.250,00
--------------------------	-----------------------------	------------

b. Protocollo d'intesa per la realizzazione di una iniziativa comune nel corso dell'anno

<input type="checkbox"/>	Consiglio Regionale del Piemonte	€ 15.000,00
--------------------------	----------------------------------	-------------

c. Contributi a destinazione vincolata

<input type="checkbox"/>	Consiglio Regionale del Piemonte per "Leggi razziali"	€ *5.000,00
<input type="checkbox"/>	ANED per "Pietre d'Inciampo 2018-19"	€ 300,00
<input type="checkbox"/>	Goethe Institut Turin per "Pietre d'Inciampo 2018-19"	€ 1.500,00
<input type="checkbox"/>	Comunità Ebraica per "Pietre d'Inciampo 2018-19"	€ 1.000,00

**quota parte del contributo di € 10.000,00*

Partnership in progetti a valere su bando Civica Compagnia di San Paolo**

<input type="checkbox"/>	"Calendario Memoria" - Istoreto	8.000,00
<input type="checkbox"/>	"Percorsi" - Articolo 10	4.600,00
<input type="checkbox"/>	"La cultura cresce" - Babelica	4.900,00

***entrate previste, salvo approvazione dei progetti stessi*

d. Entrate proprie

<input type="checkbox"/>	Ricavi per visite guidate	€ 26.000,00
<input type="checkbox"/>	Ricavi per vendita pubblicazioni	€ 800,00
<input type="checkbox"/>	Noleggio mostre itineranti	€ 500,00
<input type="checkbox"/>	Ricavi da biglietti di ingresso	€ 13.000,00
<input type="checkbox"/>	Donazioni	€ 2.000,00

2. Attività educative

Le attività educative si confermano come un settore fondamentale per il Museo, capace di coinvolgere un pubblico vasto, non esclusivamente scolastico, e di garantire anche una non trascurabile fonte di autofinanziamento, che continua a crescere negli anni. È necessario poter continuare a consolidare la funzione educativa del Museo, operando perché possa affermarsi, nell'ambito urbano e nazionale, come punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati alla valorizzazione e alla promozione della memoria e della storia della Resistenza ma anche a una riflessione sulle evoluzioni attuali dei temi come la cittadinanza e i diritti umani.

Tale consolidamento non può che passare attraverso una scelta di investimento sulle risorse umane, poiché la progettazione, la programmazione e la conduzione delle attività ricadono attualmente su una dipendente (distaccata per il 45% al Polo), mentre il collaboratore incaricato del progetto Pietre d'inciampo cesserà il suo rapporto con il Museo nel mese di febbraio. Sarebbe altrettanto auspicabile una soluzione lavorativa più organica per il gruppo delle guide museali, oggi composto da sette persone retribuite attraverso ritenuta d'acconto in base alle ore mensili che svolgono.

Il coordinamento, la gestione e la ridefinizione (in base alle esigenze delle scuole, in continuo mutamento) dell'attività ordinaria (visite guidate e laboratori sull'allestimento permanente, percorsi nei luoghi di memoria) costituiscono buona parte dell'impegno della sezione educativa del Museo, che sarà inoltre impegnata nella progettazione e nella realizzazione di nuove proposte. Tra queste: i programmi didattici rivolti alle scuole e i percorsi a piedi legati al progetto Pietre d'inciampo Torino 2019; la progettazione e la conduzione di attività e percorsi intorno al Giorno della Memoria, alla Festa della Liberazione e alla Festa della Repubblica 2019; interventi di approfondimento e di formazione presso istituzioni scolastiche regionali e nazionali, nell'ambito delle collaborazioni previste dalla rete nazionale Paesaggi della Memoria e dalle possibili richieste che giungono in seguito agli affitti delle mostre temporanee.

Proseguirà inoltre l'impegno per incrementare il materiale disponibile sul Portale della didattica del Museo, rivolto in particolare a docenti e operatori museali e disponibile *on-line* dall'ottobre 2014 (www.didattica.museodiffusotorino.it).

Una specifica offerta didattica (visite guidate e materiali) è stata progettata per l'installazione *Che razza di Storia* e la mostra *Scienza e Vergogna*, realizzate nell'ambito del progetto *1938-2018. A 80 anni dall'emanazione delle Leggi Razziali*. Tale offerta non si rivolge unicamente alle scuole ma anche al pubblico generico, proponendo esperienze di avvicinamento agli allestimenti non sporadiche e casuali ma il più possibile coinvolgenti e attive.

3. Allestimento permanente

Nel ribadire che l'impegno - anche economico - a favore di una revisione e un ammodernamento dell'allestimento permanente deve essere considerato prioritario, si rimanda a quanto già affermato nella relazione dello scorso anno e alla relazione tecnica allora prodotta.

Compatibilmente con le risorse a disposizione, alcuni più urgenti interventi e acquisti di proiettori sono stati realizzati nel corso del 2018. Risultano al momento urgenti i lavori di rinnovo dell'impianto illuminotecnico e nello specifico, la sostituzione dei proiettori luce per i quali non è più possibile trovare sul mercato alcuni pezzi di ricambio. Anche l'hardware di alcune postazioni non è più reperibile; ci limitiamo a segnalare la questione più critica che sono i monitor collocati dietro gli specchi dei testimoni.

È possibile inoltre che si debbano svolgere lavori di manutenzione e sostituzione di parti alla centralina elettronica di "Vivere la Costituzione", che ultimamente ha dato problemi a tutta la postazione. Questo

lavoro, se necessario, non potrà probabilmente essere svolto da uno dei nostri tecnici ma bisognerà trovare qualcuno specializzato in elettronica che certifichi la nuova centralina, per un costo al momento non quantificabile.

4. Attività

Il piano di attività per il 2019 sarà in larga misura concordato e progettato in modo integrato con il Polo del 900 e gli istituti che ne sono parte, confermando una scelta di metodo già percorsa nell'ultimo biennio. Di seguito, ci si limita pertanto a riportare i progetti principali per la prima parte del 2019 e quelli che riguardano in modo più esclusivo il Museo. Si rimanda comunque alle considerazioni espresse in Premessa per quanto riguarda l'effettiva possibilità del Museo di sostenere una programmazione autonoma.

Quanto all'attività espositiva - elemento fondamentale e caratterizzante per il Museo - essa risulta fortemente ridotta e compromessa, non solo per questioni economiche. La programmazione espositiva del Polo è per lo più limitata all'accoglimento di diverse proposte che pervengono - direttamente o indirettamente - dagli istituti partecipanti. Si tratta in genere di mostre di breve durata, con scarso o nullo allestimento scenografico, allestite per periodi brevi, poco promosse e comunicate. Lo sforzo della direzione del Polo di ricondurre l'attività espositiva a una programmazione organica e concordata appare ben lungi dall'essersi realizzato. In generale, lo spazio disponibile, oltre che assai ridotto, è del tutto inadatto a ospitare mostre che non siano semplici sequenze di pannelli, restando prioritario - nella missione del Polo - l'obiettivo di utilizzare la Sala 900 per ospitare iniziative le più svariate, destinate a confliggere inevitabilmente con la presenza e la gestione di mostre.

Progetto Leggi razziali

Intorno al progetto "1938 2018. A 80 anni dalle leggi razziali" sono nate molte iniziative di carattere e respiro diverso, messe in atto dai partner del progetto o da soggetti aggregatisi via via durante il 2018 su stimolo del Museo. La maggior parte di esse, circa un'ottantina, si è concentrata nei mesi di novembre e dicembre ma non mancano, in piena continuità con l'asse tematico, iniziative che intercettano il Giorno della Memoria e le settimane immediatamente successive, in un collegamento ideale fra i temi dell'esclusione e della persecuzione e quello dello sterminio. Fra le principali iniziative in programma, alcuni incontri dedicati all'antisemitismo e al pregiudizio rispettivamente dell'Istituto Salvemini e del Centro studi Piero Gobetti. La Rete italiana di cultura popolare, poi, organizza alcune serate in cui si propone una performance teatrale dedicata all'indifferenza, "Party time". Sono inoltre in programma presentazioni di libri e spettacoli teatrali in collaborazione con differenti partner, anche esterni al Polo.

Al termine del periodo di apertura al pubblico dell'installazione multimediale "Che razza di storia" andranno seguiti lo smontaggio e il ricovero dei materiali scenografici e tecnologici in uno spazio idoneo.

Continueranno per tutto febbraio le visite guidate alla mostra "Scienza e vergogna" al Rettorato dell'università, organizzate e gestite dal Museo.

Pietre d'inciampo Torino 2019

Anche per il 2019 sarà riproposto il progetto Pietre d'inciampo Torino, in collaborazione con la Comunità Ebraica di Torino, il Goethe-Institut Turin e l'Associazione Nazionale Ex Deportati (Aned) - sezione di Torino. Gunter Demnig sarà a Torino il 22 gennaio per installare quindici nuove pietre (saranno così oltre cento quelle presenti in Città). Intorno al Giorno della Memoria, saranno proposti diversi momenti di approfondimento a cura delle dieci scuole torinesi che hanno iniziato nell'ottobre 2018 un percorso

didattico volto a ricostruire le biografie delle vittime a cui sono dedicate alcune pietre. I risultati di tali percorsi saranno presentati al pubblico presso il Polo, nel periodo gennaio - febbraio 2019.

Altri progetti

Partnership per progetti presentati sul bando Civica

Sono tre i progetti presentati nell'ambito del Bando Civica-progetti di Cultura e Innovazione Civica della Compagnia di San Paolo di cui il Museo è partner e che insistono, in particolar modo, sugli aspetti didattico/formativi che le azioni progettuali si propongono di perseguire.

- "Percorsi di innovazione civica e inclusione sociale attiva", proposto da *Articolo 10 Onlus*, intende affrontare in modo ampio il concetto del "prendersi cura di sé" per prendersi cura dell'*Altro da sé*, della propria comunità, della propria città nel senso più pieno del termine, rispetto ai diversi piani della vita di ogni singolo individuo. Mettendo al centro la cultura come strumento di dialogo interculturale, si intende favorire il superamento della frattura che si è creata nella società odierna nel rapporto italiano/migrante, con un cambio di prospettiva di entrambi.
- "La cultura cresce", proposto dall'*Associazione Babelica*, ha come obiettivo principale quello di sperimentare e adottare all'interno del partenariato un metodo di lavoro esportabile e sostenibile nel tempo, che permetta a ogni ente culturale coinvolto di declinare temi e linguaggi all'interno della propria programmazione culturale, per avvicinare e coinvolgere i bambini (6 -13 anni) e le loro famiglie, sui grandi temi della contemporaneità (dalle migrazioni ai conflitti) con un focus sulla storia del Novecento.
- "Il calendario della memoria", proposto dall'*Istoreto*, punta alla riappropriazione del significato del calendario civile, mettendo in tensione alcune parole chiave del nostro difficile presente con le scansioni di una memoria rivisitata: per cogliere la persistenza di significati, di valori, di letture su cui si è venuta costruendo la storia della Repubblica. Alle date celebrate dal "rito civile" si è scelto di aggiungerne alcune altre di densità storica tale da renderle parte costituente del profilo della Repubblica. L'obiettivo è arrivare a una rilettura del calendario storicamente fondato, che possa attivare nuovi significati tali da coinvolgere generazioni diverse e portare i nuovi cittadini ad aggiornare il patto di cittadinanza e sentirlo vivo - come scrive Alessandro Portelli - "non solo in quel giorno, ma tutto l'anno".

Progetti in corso di definizione

Al momento il Museo sta lavorando su alcuni progetti che potrebbero portare un contributo importante sia in termini di visibilità, sia in termini economici. Sono però azioni che necessitano di risorse umane che possano seguirne i processi, sulle quali, al momento, non è verosimile poter procedere.

Consulenza per il Comune di Forlì

Tra le attività in via di definizione vi è anche quella legata alla progettazione del Museo diffuso del 900 di Forlì. Dopo l'affidamento al Museo di una prima consulenza, che si concluderà con la consegna della terza relazione entro l'anno in corso, non è escluso che sia richiesto un proseguimento della collaborazione per la seconda fase di progetto, legata alla realizzazione del museo forlivese.

Nuovi pubblici

Il gruppo di lavoro del Museo ha delineato due possibili progetti, più strettamente legati ad azioni sul territorio, che hanno come obiettivo l'avvicinamento di quella fetta di pubblico normalmente lontana, se non estranea, alla frequentazione dei musei e ai nostri temi. Le due azioni utilizzerebbero linguaggi e modalità di lavoro innovativi e potrebbero essere considerati come progetti sperimentali sui quali investire

al fine di attuare un rinnovamento dell'offerta del Museo. Al momento, si tratta di progetti ideati ma non sostenibili con l'attuale dotazione di personale.

Mostre itineranti

Si stanno concretizzando alcune richieste per l'attività espositiva itinerante del Museo, in particolare da Forum Giovani di Viggiano (PZ) e Presìdi del Libro di Bari, per "Primo Levi, i giorni e le opere". È giunta inoltre una richiesta per l'installazione "Che razza di storia" attraverso l'ANPI di Vicenza. Per quanto riguarda l'installazione il Museo aveva già inoltrato la proposta di accoglierla ad alcune realtà con le quali ha instaurato un rapporto consolidato: Palazzo Ducale di Genova, Casa della Memoria di Milano, Fondazione Campo di Fossoli, oltre all'insieme della Rete Italiana dei Luoghi della Memoria.

**ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUI
DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA'**

Sede in Torino Corso Valdocco 4/A

Codice fiscale e Partita IVA 09438720014

DETTAGLIO VOCI CONTO ECONOMICO

**PREVENTIVO
AL 31/12/19**

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

- Ricavi per prestazioni di servizi	0,00
- Ricavi per vendita libretti	800,00
- Ricavi per visite guidate	26.000,00
- Ricavi per vendita materiale promozionale	0,00
- Ricavi ingresso mostra	13.000,00
- Noleggio mostre	500,00
- Corrispettivi per servizi _ AIACE lab. Didattico	0,00
- Affitto sala	0,00

Totale 40.300,00

2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione 0,00

3) Variazione lavori in corso su ordinazione 0,00

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 0,00

5) Altri ricavi e proventi **233.926,88**

- Contributi dei partecipanti e diversi (quote associative)	
-- Enti fondatori (Regione Piemonte)	60.000,00
-- Enti fondatori (Comune di Torino)	70.000,00
-- Enti fondatori (Provincia di Torino)	0,00
-- Enti aderenti (Comunità ebraica)	1.250,00
-- Enti aderenti (Centro Gobetti)	0,00
Totale	<u>131.250,00</u>

- Contributi a destinazione vincolata (su progetti)

"Pietre d'Inciampo 2018-2019"

-- Comunità Ebraica "Pietre d'Inciampo 2018-2019"	1.000,00
-- Goethe Institute "Pietre d'Inciampo 2018-2019"	1.500,00
-- ANED "Pietre d'Inciampo 2018-2019"	300,00
-- Fondazione CRT "Pietre d'Inciampo 2018-2019"	
-- Consiglio Regionale Piemonte "Pietre d'Inciampo 2018-2019"	

Partnership in progetti sul bando "Civica" Compagnia di San Paolo

-- "Calendario Memoria" (Istoreto)	8.000,00
-- "Percorsi" (Articolo 10)	4.600,00
-- "La cultura cresce" (Babelica)	4.900,00
-- Altri contributi su progetti	0,00

"Leggi Razziali"

-- Consiglio Regionale del Piemonte "Leggi razziali" 5.000,00

- Compagnia San Paolo "Torino 38-48" Risconto 3.673,81

Totale 28.973,81

- Altri ricavi e proventi

-- Protocollo d'intesa Consiglio Regionale	15.000,00
-- Offerte, erogazioni liberali, donazioni, amici del Museo	2.000,00
-- Rimborso personale distaccato al Polo del 900	56.703,07

-- Rimborsi spese	0,00
-- Sopravvenienze attive	0,00
-- Arrotondamenti attivi	0,00
Totale	<u>73.703,07</u>

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)

274.226,88

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, di cons., suss., merci	
- Acquisto materiali di consumo	1.000,00
- Acquisto materiali promozionali e diversi	
Totale	<u>1.000,00</u>

7) Per servizi

- Consulenze e prestazioni di terzi:	
- Cooperativa di servizi (vigilanza e biglietteria)	0,00
- Consulenze contabili e paghe (professionisti esterni)	18.500,00
- Consulenze contabili e paghe (avvocato per contenzioso Cavallarini)	1.000,00
- Consulenze sicurezza immobile (professionisti esterni)	4.567,00
- Spese generali:	
Telefono radiomobile e internet	300,00
Visite mediche dipendenti	300,00
Stampa libretti e acquisto cataloghi mostre	0,00
Diritti SIAE	
Spese ufficio e cancelleria:	
-- Utenze (Comune di Torino)	4.400,00
-- Cancelleria	500,00
-- Postali e valori bollati	300,00
-- Altre spese amministrative	100,00
-- Buoni pasto	2.000,00
-- Assicurazioni	1.200,00
-- Contributi associativi	520,00
-- Abbonamenti, riviste, libri e pubblicazioni	0,00
-- Spese convegni e corsi	0,00
-- Spese e commissioni bancarie	400,00
- Rimborsi Spese	
-- Spese viaggio e trasferte	
-- Spese per alberghi e ristoranti	
-- Rimborsi spese e rimborsi km.	1.000,00
- Spese manutenzione ordinaria	8.000,00
- Spese per servizi al pubblico:	
"Pietre d'Inciampo 2018-2019"	2.660,00
"Calendario Memoria" (Istoreto)	8.000,00
"Percorsi" (Articolo 10)	4.600,00
"La cultura cresce" (Babelica)	4.900,00
"1938-2018: 80 anni dalle Leggi Razziali"	5.000,00
Attività educative (visite guidate)	10.800,00
- Spese promozionali:	
- Gestione del sito	5.000,00
- Spese promozionali	
- Addetto alla comunicazione	

Totale	<u>84.047,00</u>
--------	------------------

8) Per godimento beni di terzi

- Canoni per utilizzo spazi Fondazione Polo del 900	0,00
- Canoni vari e licenze d'uso	400,00
	<u>400,00</u>

Totale	400,00
9) Personale	
a) Dipendenti	129.290,00
b) Collaboratori da assumere ex novo	12.000,00
b) Collaboratori	3.527,00
c) Direttore	25.000,00
Totale	<u>169.817,00</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortam. immobiliz. immateriali	0,00
b) Ammortam. immobiliz. materiali	8.900,00
d) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
Totale	<u>8.900,00</u>
11) Variazione rimanenze materie prime, suss. Merci	0,00
12) Accantonamento per rischi	0,00
13) Altri Accantonamenti	0,00
14) Oneri diversi di gestione	
Imposte e tasse	0,00
Sopravvenienze passive e arrotondamenti	0,00
Compenso Revisori dei conti	6.985,00
Totale	<u>6.985,00</u>
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	<u><u>271.149,00</u></u>
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	<u><u>3.077,88</u></u>
C) Proventi e oneri finanziari	
15) Proventi da partecipazione	0,00
16) Altri proventi finanziari	
c) Proventi da titoli del circolante non partecipativi	0,00
d) Interessi attivi banche	0,00
d) Altri interessi attivi	0,00
Totale	<u>0,00</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari	
Interessi verso banche	7.000,00
Commissione disponibilità fondi	
Interessi passivi diversi (su INAIL)	
Interessi passivi su IVA trimestrale	
Perdite su cambi	
Totale	<u>7.000,00</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	<u><u>-7.000,00</u></u>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
18) Rivalutazioni	0,00
19) Svalutazioni	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D)	<u><u>0,00</u></u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-3.922,12
20) Imposte sul reddito IRAP	5.000,00
20) Imposte sul reddito IRES	0,00
21) AVANZO /DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	<u><u>-8.922,12</u></u>